

O.F.S.  
MONZA



# LA FRATERNITA' SI RACCONTA

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE, DI DIALOGO E DI RIFLESSIONE

ANNO ...03... n° ...05.. MESE ...FEBBRAIO DEL ..2002

REDAZIONE: Anna Maria, Giovanna, Maria Paola, Simona.



## UNA FRATERNITA' CHE EVANGELIZZA

Oggi, 13.01.02, nonostante il blocco macchine, si è riunita la nostra fraternità.

Data l'inagibilità del salone, ci siamo riuniti numerosi nella bella e significativa sala dell'arco che ci ha fatti sentire come avvolti nel ventre di Dio.

Il Ministro ha dato il benvenuto a tutti e ha segnalato le molteplici occasioni di ritrovo che la settimana dal 20 al 27 gennaio ci riserva; la recita dell'ora media, il canto di San Damiano e l'antifona alla Vergine di S.Francesco ci hanno iniziato alla parte pregnante: quella della formazione. Padre Illuminato ha esordito dicendoci di sentirsi preso in contropiede e nel contempo esprime la sua soddisfazione per la presenza di tante persone che "Sfidano anche i disagi" pur di ritrovarsi per crescere insieme.

Prevedendo un esiguo numero di partecipanti, ha pensato di coinvolgerci in un gioco psicologico che ha lo scopo di mettere a nudo i "significati della fraternità che evangelizza". Sul foglio che ci è stato consegnato, ognuno avrebbe dovuto riportare le cose belle e positive, i talenti che la fraternità esprime e cosa si aspetta da noi il mondo odierno, magari partendo dal nostro territorio.

Il tempo a disposizione molto breve, non ci ha permesso di dare risposte molto esaustive.

In sintesi si è detto che la nostra fraternità è: accogliente, fraterna, aperta ad accogliere la differenza (con fatica) e a perdonare; esprime pure una condivisione di spiritualità, di gioie, di dolori, nonché una ricerca della sobrietà di vita.

Tra il "cinguetto festoso" che la fraternità diffondeva, si coglievano significati di una ricerca più profonda. Abbiamo scoperto che siamo fortunati perché Dio ci ha donato fratelli e sorelle con molti talenti: la pazienza, la tenerezza, il rispetto, il vivere evangelico, l'amore che ci fa aprire all'altro così com'è; il tutto amalgamato da un desiderio di Dio, sulle orme del vissuto di Francesco.

Questa nostra grande famiglia, con il proprio stile di vita, deve impegnarsi a rendere possibile "L'ATTUAZIONE OSMOTICA DELLA CARITA' FRATERNA E SOLIDALE" nel tentativo di restituire all'uomo, sempre più oppresso dal delirio di onnipotenza, "dignità vera, speranza concreta, giustizia certa".

L'uomo di oggi più che mai, ha bisogno di conoscere Dio e ci chiede un vissuto COERENTE, sente un "forte desiderio di pace" e nel contempo ritiene necessari "atti di guerra quale difesa". Noi dobbiamo essere portatori di pace; dobbiamo vivere in pace "mettendo in relazione i valori evangelico-francescani e le condizioni di vita del nostro tempo".

L'accoglienza aperta, gratuita e gioiosa, "il rispetto per la persona diversa da noi" per religione, origini, costumi saranno il ponte che creerà una comunicazione intima tra il nostro mondo e la realtà che ci circonda, realizzando così il principio francescano che porta la REDENZIONE A FAR PARTE DI TUTTO IL COSMO, DI TUTTA L'UMANITA'.

E mentre rifletto mi torna in mente la preghiera semplice di San Francesco: "Signore fa di me uno strumento della tua pace. Dov'è odio io porti l'amore, dove è...Basterebbe che ognuno ne attuasse i vari punti e "vedremmo teneramente scoppiare la pace".

E con la pace nel cuore che si riflette nelle cose e nel creato, il nostro comportamento potrebbe essere "per gli altri" motivo di riflessione e perché no?... di un inizio conoscitivo di nuovi modi di essere, di amare, di convivenza leale. Essi potrebbero anche apprezzare l'importanza del pregare e dell'essere amati dal medesimo Dio. E noi che abbiamo la fortuna di essere francescani e cristiani, potremmo comunicare loro la nostra gioia per il dono della redenzione, che è avvenuta non solo per noi ma anche per tutti gli uomini che si mettono in cammino verso la Divinità, verso Dio. Possiamo incamminarci insieme?!?!

Buon viaggio!!!!

Annamaria

**Nella vigna del Signore  
un campo di  
“... FIORETTI ...”**

L'incontro del gruppo per analizzare i Fioretti dal 1 al 13, è stato motivo ed occasione per addentrarsi più significativamente nella spiritualità francescana e per assaporare quell'atmosfera di santità che i brevi racconti offrono al lettore disposto a farsi modellare.

Rifulge su tutti la considerazione che la santità di Francesco è stata resa possibile dalla santità dei frati che lo circondavano ,sottolineando così ,con ragione, che la figliolanza dei cristiani passa dalla relazione ,dalla fraternità : ognuno è strumento , è mezzo per la santità del fratello e viceversa in una osmosi di doni che il Signore ha elargito a piene mani senza mai favorire ,nel valore di ciascuno di essi , un suo figlio : “*Anche il più piccolo ..è prezioso agli occhi di Dio !* “.Strumenti inutili e non fine a sé , è la meta da raggiungere se si vuole imitare Gesù Cristo seguendo la sua Parola : *Lui che era mite ed umile di cuore .*

Ciascun Fioretto esemplifica il percorso umano fatto per il raggiungimento di un aspetto particolare del francescanesimo, ma nel contempo vi si li trova tutti poiché l'uno è indispensabile per il raggiungimento di un altro e viceversa.

In questa armonia tra l'umiltà, la povertà, l'obbedienza, la preghiera di lode, l'affidamento totale alla Provvidenza e all'Amore di Dio germoglia, spunta, sboccia e si incorona la *Perfetta Letizia*, capolavoro del Carisma francescano .

Fa tenerezza leggere nel fioretto 8 come, con tanta calma, soavità, fermezza, Francesco spiega a fra Leone quale sentimento nutrire e come comportarsi di fronte alle ingiurie ,ai rifiuti alla non accoglienza ,alle percosse : *la gioia per amore ed imitazione di Cristo* che costruisce dentro di sé la virtù della Temperanza che è pazienza, speranza, sicurezza in cui si crede, ossia FEDE.

Commuove altresì, nel fioretto 13, l'entusiasmo, la gioia incontenibile di Francesco quando loda e ringrazia il Signore per una mensa straordinaria fatta di pane raffermo, consumata su di una pietra, vicino ad una fontana, in una giornata di sole: *la creatura che si riunisce nel creato per dare compimento all'atto di Amore di Dio espressosi nella Creazione .*

Non di meno sono presenti quegli atti di coraggio, di estrema libertà, lontani da qualsiasi legame a preconcetti a pregiudizi umani. Francesco va e fa in forza della Parola determinato a farLa risplendere: ordina a frate Masseo ( fioretto 11 ) di girare come una trottola per decidere quale via da prendere. Francesco esce così da qualsiasi schema mentale di valutazione possibile umana rasentando l'assurdità ma ... l'obbedienza cieca di fra Masseo, la preghiera, faranno in modo che la scelta fatta porterà a risultati positivi.

La lettura del fioretto 9 mostra tutta la carnalità e l'umanità di Francesco facendocelo sentire a noi più vicino ed abbordabile nella sua imitazione . Di fronte alla disubbidienza di frate Leone che non aderì al suo invito di chiedere perdono per la sua vita peccaminosa bensì pronunciò espressioni di Lode e di ringraziamento a Dio per tanta grazia e santità, *Francesco era dolcemente adirato e pazientemente turbato.*

In tutti i Fioretti si evidenzia un comportamento comune a tutti i frati e a Francesco stesso :l'umiltà di obbedire a quanto il Signore in vari modi chiede e di esprimere una continua ed incessante preghiera di lode e di ringraziamento.

L'approfondimento corale fatto nel gruppo ha permesso di rinvigorire in ciascuno la convinzione che questo cammino di conversione è praticabile nella misura in cui si trasferiscono, nelle situazione di oggi , le modalità idonee per esercitare *l'umiltà ,la povertà, l'obbedienza .* Ha suscitato inoltre parecchie domande che ciascuno deve porsi per riuscire, nella sua storia ,a rendere attuale la sua testimonianza, tenendo presente il proprio stato di laicità .

- Cosa significa per me oggi , lasciare tutto ,come fece frate Bernardo ?

- Come abbracciare santissima povertà ?

- Come liberarsi dai legami del mondo per offrirsi solo a Dio ?

- Come combattere l'orgoglio pur rimanendo degli uomini carnali ?

**Col nettare dell' umiltà'  
si irrorà la vita  
di carità'  
che diventa scelta  
di sobrietà'  
lasciando così spazio nel cuore  
all'amore del Creatore  
a Cui con gioia elevare il canto  
“ laudato sii o mi Signore “**

Giovanna

## **PROFEZIA DI UNA PERSONA DIVENTATA PACE**

*“Anche la città di Monza ha voluto mettere la sua piccola goccia  
nel grande oceano della preghiera per la pace”*

Queste le parole di Fra Illuminato, nel ringraziare gli intervenuti alla veglia di preghiera per la pace, nello spirito di Assisi ( secondo le indicazioni del Papa) che si è tenuta in santuario, mercoledì 23 gennaio. Nonostante la serata fredda e piovosa, la Chiesa pienissima dimostrava il desiderio che accomunava tutti, il desiderio ella pace che attende i suoi artefici.

L'uomo, creato da Dio-Amore, è portato ad amare, a lui la scelta di essere un costruttore di pace.

*Signore, fa' di me uno strumento  
Fa' di me uno strumento della tua pace  
Dov'è odio che io porti l'amore  
Dov'è offesa che io porti il perdono  
Dov'è dubbio che io porti la fede  
Dov'è discordia che io porti l'unione  
Dov'è errore che io porti verità  
A chi dispera che io porti la speranza.*

La veglia, guidata da Fra Gianbattista e animata dal coro della Gifra, è cominciata con la preghiera di San Francesco e poi si è articolata in tre momenti intervallati da pause di silenzio.

### **1) FRANCESCO INNAMORATO DI DIO**

Ci insegna a lodare il Signore per questo giardino meraviglioso che è l'universo, creato da Dio per l'uomo. Lo lodiamo anche per l'inestimabile dono della vita, in tutte le sue varietà e molteplicità.

### **2) FRANCESCO INNAMORATO DEL FRATELLO**

Nell'esperienza dell'amore e della paternità di Dio, Francesco scopre il valore della fraternità, e si sente fratello di ogni creatura. Non da soli ma con la forza che viene dall'alto, l'uomo credente sa di poter contare su Dio, assoluta volontà di Bene; sa di poter pregare per poter ottenere il coraggio di non credere a fatalismi o a reazioni impulsive.

### **3) PER UNA FRATERNITA' UNIVERSALE**

*“Perché tutti siano una cosa sola”.*

Se la guerra è la madre di tutte le povertà, le religioni hanno il compito di fare regnare la giustizia ( unico modo per arrivare alla pace ) e di praticare il perdono. In questo momento tragico per l'umanità, consapevoli che la preghiera muove nuove energie, dobbiamo implorare con insistenza il dono della pace, per il futuro del mondo.

***SIGNORE INSEGNACI AD ESSERE MISERICORDIOSI, SOLIDALI CON TUTTI  
E PRONTI SEMPRE A FARE IL PRIMO PASSO,  
ANCHE QUANDO ABBIAMO LA RAGIONE DALLA NOSTRA PARTE  
E CONCEDICI DI SPERARE CHE DOMANI, OGNI DOMANI, CON IL TUO AIUTO E IL NOSTRO IMPEGNO, SARA'  
MIGLIORE “***

E così sia.

Maria Paola

## **BILANCIO 2001**

<b>ESERCIZIO 2001</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>USCITE</b>
Saldo al 31.12.01	212.000	
Offerte incontro di fraternità	1.218.000	
Offerte da raccolta "Cantico"	296.000	
Offerte fatte da fratelli, sorelle	660.000	
Offerte per giornata di digiuno	471.000	
Spese per giornalino		318.000
Offerte per messe defunti		90.000
Contributo pane , Albania		600.000
Offerte par. S.Gerardo, ceneri		100.000
Offerte Clarisse Gorla		100.000
Spese gelateria		100.000
Regali Diaconi		200.000
Acquisto regole		60.000
Spese per professioni Frati		300.000
Spese fiori altare per profession		100.000
Offerte Clarisse Milano		100.000
Offerte Clarisse Lovere		100.000
Acquisto audiocassette R.Mater		50.000
Offerte digiuno per Copi		500.000
<b>Totale</b>	<b>2.857.000</b>	<b>2.718.000</b>
Saldo al 31.12.01	139.000	

## **CALENDARIO**

13 FEBBRAIO: MERCOLEDI' Sacre Ceneri, ore 20.30 s. Messa di Fraternità ( O:F:S: GI.FRA: ) presso la parrocchia San Gerardo

22 FEBBRAIO: VENERDI' ORE 21. Incontro fraterno

2 MARZO: SABATO. Ritiro zonale di Quaresima a Villa Don Bosco di Triuggio.

17 MARZO: DOMENICA, ORE 15. Incontro formativo di fraternità.

## **NEWS**

Il 6 dicembre 2001, Patrizia, nipote di Gianna B., è tornata alla casa del padre. La ricordiamo al Signore.

Fra' Italo sta bene e manda saluti dal Congo.

## **COMPLEANNI IN FAMIGLIA**

3 MARZO.: ANNA COLOMBO

7 MARZO: ALFONSINA M.

12 MARZO: MARINO

13 MARZO: GENOVEFFA

16 MARZO: MADDALENA PUZZOVIO

16 MARZO: ANGELA REDAELLI

20 MARZO: SIMONA

23 MARZO: LOREDANA

26 MARZO: GIUSEPPE P.